



Comune di San Michele al Tagliamento

CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA

DETERMINAZIONE N° 959 del 28/09/2021

OGGETTO: BANDO PER L'ACCESSO ALLE RIDUZIONI TARI A FAVORE DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE TENUTE AL PAGAMENTO DELLA TARI 2021 AL COMUNE DI S. MICHELE AL TAGLIAMENTO. ERRATA CORRIGE.

IL DIRIGENTE

Servizio Tributi

Richiamati:

- l'articolo 6 del D.L. 25.05.2021 n. 73 che, in relazione al perdurare dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, dà la possibilità ai comuni di concedere riduzioni TARI a favore delle utenze non domestiche utilizzando risorse a tal fine assegnate dallo Stato;
- l'art. 14-bis del regolamento per la disciplina della TARI, da ultimo integrato e modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 29.06.2021, ai sensi del quale la Giunta Comunale, sulla base di risorse di bilancio appositamente stanziare ai sensi dell'art. 6 del D.L. 25.05.2021 n. 73, può approvare delle linee di indirizzo per la predisposizione di bandi finalizzati a concedere contributi a fondo perduto alle utenze non domestiche che dall'inizio dell'emergenza pandemica sono state interessate da chiusure obbligatorie, da restrizioni nell'esercizio dell'attività o da una rilevante riduzione di fatturato calcolata ex articolo 1 del D.L. 22.03.2021 n. 41, nella misura massima del 50 per cento della TARI dovuta per l'anno 2021;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 55 del 29.07.2021 con la quale allo scopo sono stati stanziati € 864.299,53 sul capitolo 164 del bilancio di previsione 2021-2023;
- la delibera di Giunta Comunale n. 162 del 12.08.2021 tesa a definire le linee di indirizzo per la predisposizione di un bando finalizzato alla concessione di contributi a fondo perduto per la riduzione della TARI 2021 dovuta dalle utenze non domestiche;
- la determinazione dirigenziale n. 823 del 20.08.2021 di approvazione del "bando per l'accesso alle riduzioni TARI a favore delle attività economiche tenute al pagamento della TARI 2021 al Comune di San Michele al Tagliamento";
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 175 del 31.08.2021, con la quale si ritiene esteso fino a 15 milioni di euro il limite di ricavi o compensi, conseguiti nel secondo periodo d'imposta antecedente a quello di entrata in vigore del D.L. 25.05.2021 n. 73, ai fini della partecipazione al bando finalizzato alla concessione di contributi a fondo perduto per la riduzione della TARI 2021 dovuta dalle utenze non domestiche;
- la determinazione n. 873 del 03.09.2021 con cui viene integrato e riapprovato il "bando per l'accesso alle riduzioni TARI a favore delle attività economiche tenute al pagamento della TARI 2021 al Comune di San Michele al Tagliamento" unitamente al modulo per la presentazione dell'istanza, approvati con la determinazione n. 823 del 20.08.2021, aggiornando ai sensi dell'art. 1, comma 30-bis, del D.L. 25.05.2021 n. 73, il requisito per la partecipazione al bando previsto dall'art. 1, comma 3 del D.L. 22.03.2021 n. 41;

Rilevato che le riduzioni TARI del "Bando" riapprovato con determinazione n. 873 del 03.09.2021 rappresentano "aiuti di stato" che rientrano al punto 3.1 della Comunicazione della Commissione Europea del 19 marzo 2020 C (2020) 1863 "Quadro temporaneo per le misure di aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza da Covid-19", successivamente modificato ed integrato con le Comunicazioni del 03.04.2020 C(2020) 2215, del 29.06.2020 C(2020) 4509, del 13.10.2020 C(2020) 7127 e del 28.01.2021 C(2021) 564;

Atteso che al punto “4 – *Presentazione delle istanze*” del Bando per mero errore si precisa che mediante la presentazione della domanda i richiedenti attestano la sussistenza delle condizioni di fatto e di diritto di cui al Bando stesso e delle condizioni previste al paragrafo 87 della Sezione 3.12: “*Aiuti sotto forma di sostegno a costi fissi non coperti*” della *Comunicazione della Commissione europea del 19 marzo 2020 C(2020) 1863 final “Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza del COVID-19” (COMMA 13 ART. 1 DL 41/2021)*.

Ritenuto di correggere, nel Bando e nel modulo d’istanza, l’errata dicitura prevedendo l’attestazione della sussistenza delle condizioni di fatto e di diritto di cui al Bando stesso e delle condizioni previste dalla sezione 3.1 “*Aiuti sotto forma di sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili o agevolazioni fiscali*” della *Comunicazione della Commissione europea del 19 marzo 2020 C (2020) 1863 “Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza del COVID-19”* e successive modifiche ed integrazioni;

Atteso che la sezione 3.1 “*Aiuti sotto forma di sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili o agevolazioni fiscali*” dispone:

“*21. Al di là delle possibilità esistenti ai sensi dell’articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del TFUE, aiuti temporanei di importo limitato alle imprese che si trovano di fronte a un’improvvisa carenza o addirittura indisponibilità di liquidità possono costituire una soluzione adeguata, necessaria e mirata nelle attuali circostanze.*

22. La Commissione considererà tali aiuti di Stato compatibili con il mercato interno ai sensi dell’articolo 107, paragrafo 3, lettera b), del TFUE, purché siano soddisfatte tutte le condizioni seguenti (le disposizioni specifiche relative ai settori dell’agricoltura primaria e della pesca e dell’acquacoltura sono stabilite al punto 23):

a. l’importo complessivo dell’aiuto non supera 1,8 milioni di EUR per impresa. L’aiuto può essere concesso sotto forma di sovvenzioni dirette, agevolazioni fiscali e di pagamento o di altre forme, quali anticipi rimborsabili, garanzie, prestiti e partecipazioni, a condizione che il valore nominale totale di tali misure rimanga al di sotto del massimale di 1,8 milioni di EUR per impresa; tutti i valori utilizzati devono essere al lordo di qualsiasi imposta o altro onere;

b. l’aiuto è concesso sulla base di un regime con budget previsionale;

c. l’aiuto non può essere concesso a imprese che si trovavano già in difficoltà (ai sensi del regolamento generale di esenzione per categoria) il 31 dicembre 2019;

c-bis. In deroga a quanto precede, gli aiuti possono essere concessi alle microimprese e alle piccole imprese (ai sensi dell’allegato 1 del regolamento generale di esenzione per categoria) che risultavano già in difficoltà al 31 dicembre 2019, purché non siano soggette a procedure concorsuali per insolvenza ai sensi del diritto nazionale e non abbiano ricevuto aiuto per il salvataggio o aiuti per la ristrutturazione;

d. l’aiuto è concesso entro e non oltre il 31 dicembre 2021;

e. gli aiuti concessi a imprese operanti nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli sono subordinati al fatto di non venire parzialmente o interamente trasferiti a produttori primari e non sono fissati in base al prezzo o al quantitativo di prodotti immessi sul mercato dalle imprese interessate o acquistati da produttori primari, a meno che, in quest’ultimo caso, i prodotti non siano stati immessi sul mercato o siano stati utilizzati per scopi non alimentari, quali la distillazione, la metanizzazione il compostaggio, da parte delle imprese interessate.

23. In deroga al punto 22, lettera a), gli aiuti concessi alle imprese dei settori dell’agricoltura, della pesca e dell’acquacoltura si applicano, oltre alle condizioni di cui al punto 22, lettere da b) ad e), le seguenti condizioni specifiche:

a. l’aiuto complessivo non supera 270 000 EUR per ciascuna impresa operante nel settore della pesca e dell’acquacoltura o 225 000 EUR per ciascuna impresa operante nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli; l’aiuto può essere concesso sotto forma di sovvenzioni dirette, agevolazioni fiscali e di pagamento o in altre forme come anticipi rimborsabili, garanzie, prestiti e partecipazioni, a condizione che il valore nominale totale di tali misure non superi il massimale di 270 000 EUR o 225 000 EUR per impresa; tutti i valori utilizzati devono essere al lordo di qualsiasi imposta o altro onere;

b. gli aiuti concessi alle imprese operanti nella produzione primaria di prodotti agricoli non devono essere stabiliti in base al prezzo o al volume dei prodotti immessi nel mercato;

c. gli aiuti alle imprese operanti nel settore della pesca e dell’acquacoltura non riguardano nessuna delle categorie di aiuti di cui all’articolo 1, paragrafo 1, lettere da a) a k), del regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione;

d. se un’impresa opera in diversi settori ai quali si applicano importi massimi diversi conformemente al punto 22, lettera a) e al punto 23, lettera a), lo Stato membro interessato garantisce, con mezzi adeguati, quali la separazione contabile, che per ciascuna di tali attività sia rispettato il massimale pertinente e che in

totale non sia superato l'importo massimo possibile.

23-bis. Nel caso in cui un'impresa sia attiva in diversi settori a cui, conformemente al punto 22, lettera a), e al punto 23, lettera a), si applicano importi massimi diversi, lo Stato membro interessato garantisce, con mezzi adeguati come la separazione contabile, che per ciascuna di tali attività sia rispettato il massimale pertinente e che non sia superato l'importo massimo complessivo di 1,8 milioni di EUR per impresa. Se un'impresa è attiva nei settori di cui al punto 23, lettera a), non dovrebbe essere superato l'importo massimo complessivo di 270 000 EUR per impresa.

23-ter. Le misure concesse ai sensi della presente comunicazione sotto forma di anticipi rimborsabili, garanzie, prestiti o altri strumenti rimborsabili possono essere convertite in altre forme di aiuto, come le sovvenzioni, purché la conversione avvenga entro il 31 dicembre 2022 e siano rispettate le condizioni di cui alla presente sezione.”

Visto il punto “5 – Criteri di assegnazione dei contributi” del Bando riapprovato con determinazione n. 873 del 03.09.2021, nel quale si precisa: “L'attribuzione della riduzione è subordinata alla verifica, da parte del Comune, negli appositi registri (RNA, SIAN, e SIPA) disciplinanti gli aiuti di Stato, dei seguenti limiti relativi agli aiuti ricevuti:

- euro 270.000 per impresa operante nel settore della pesca e dell'acquacoltura;
- euro 225.000 per ciascuna impresa operante nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli;
- euro 1.800.000 per tutte le altre imprese.”

Ritenuto altresì di apportare alcune modifiche al Bando e al modulo per la presentazione dell'istanza al fine di dirimere dubbi interpretativi evidenziati dai contribuenti;

Atteso che ai sensi di quanto previsto con determinazione dirigenziale n. 873 del 03.09.2021 i contribuenti che intendono accedere alle riduzioni TARI devono inviare apposita istanza al soggetto gestore A.S.V.O. spa, esclusivamente a mezzo PEC entro il giorno 8 ottobre 2021, a pena di decadenza;

Vista la nota inviata da ASVO spa, acquisita al protocollo comunale n. 25547 del 24.09.2021 con la quale viene suggerito all'Ente di posticipare la scadenza del bando al 31.10.2021 al fine di consentire la massima partecipazione allo stesso da parte degli utenti;

Precisato che ai fini della presentazione dell'istanza per la partecipazione al bando in parola l'utilizzo dei moduli precedentemente adottati non inficia la partecipazione al bando, fatta salva l'integrazione che sarà richiesta da A.S.V.O spa anche in data successiva alla scadenza del bando;

Richiamate:

- la deliberazione consiliare n. 3 del 23.02.2021, avente ad oggetto “APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2021-2023 (ART. 170, COMMA 1, D.LGS. 267/2000)” e ss.mm.ii;
- la deliberazione consiliare n. 4 del 23.02.2021, avente ad oggetto “BILANCIO DI PREVISIONE 2021/2023 E RELATIVI ALLEGATI - APPROVAZIONE” e ss.mm.ii;
- la deliberazione di Giunta comunale n. 38 del 23.02.2021, avente ad oggetto “APPROVAZIONE DEL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE (P.E.G.) – PIANO DELLA PERFORMANCE 2021-2023” e ss.mm.ii;

Visto l'art. 68 dello statuto comunale, avente ad oggetto le attribuzioni dei responsabili di settore o di servizio con rilievo esterno;

Visto il D.lgs. n. 267/2000, Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali, ed in particolare l'art. 107 che assegna ai dirigenti la competenza in materia di gestione, ivi compresa l'assunzione di impegni di spesa;

Visto il Decreto Sindacale n. 15 del 03/08/2020 con il quale sono state conferite al sottoscritto dott. Luca Villotta le funzioni dirigenziali di Responsabile del Settore Economico Finanziario e di Vicesegretario;

Accertata la propria competenza;

Ritenuto che l'istruttoria preordinata all'adozione del presente atto consenta di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D.lgs. n. 267/2000;

Tutto ciò premesso, ritenuto e considerato;

DETERMINA

1. di correggere il Bando ed il modulo d'istanza per la partecipazione al bando per l'accesso alle riduzioni TARI a favore delle attività economiche tenute al pagamento della TARI 2021 al Comune di S. Michele al Tagliamento sostituendo l'attestazione della sussistenza delle condizioni previste
 - al paragrafo 87 della Sezione 3.12: *“Aiuti sotto forma di sostegno a costi fissi non coperti” della Comunicazione della Commissione europea del 19 marzo 2020 C (2020) 1863 final “Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza del COVID-19” (COMMA 13 ART. 1 D.L. 41/20219)*con quelle previste
 - alla sezione 3.1 *“Aiuti sotto forma di sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili o agevolazioni fiscali” della Comunicazione della Commissione europea del 19 marzo 2020 C (2020) 1863 “Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza del COVID-19” e successive modifiche ed integrazioni*”;
2. di riapprovare l'allegato “Bando per l'accesso alle riduzioni TARI a favore delle attività economiche tenute al pagamento della TARI 2021 al Comune di S. Michele al Tagliamento” unitamente all'allegato modulo d'istanza entrambi modificati;
3. di dare atto che la scadenza del Bando viene posticipata al 31.10.2021, come precisato nel Bando stesso;
4. di dare atto che rimangono valide le istanze compilate utilizzando i moduli precedentemente adottati, e già presentate al soggetto gestore, fatta salva l'integrazione che sarà richiesta da A.S.V.O spa anche in data successiva alla scadenza del bando stesso;
5. di trasmettere il presente atto al gestore A.S.V.O. spa per i conseguenti adempimenti;
6. di pubblicare nel sito del Comune il Bando per l'accesso alle riduzioni TARI a favore delle attività economiche tenute al pagamento della TARI 2021 al Comune di S. Michele al Tagliamento, unitamente al modulo d'istanza, entrambi con le modifiche apportate;
7. di atto che la presente determinazione:
 - è esecutiva dal momento della sottoscrizione della stessa dal competente dirigente;
 - va comunicata, per conoscenza alla Giunta Comunale per il tramite del Segretario Comunale;
 - va pubblicata all'albo pretorio on line dell'Ente, ex art. 32 L. n. 69/2009, per 15 giorni, secondo quanto disposto dall'art. 16 del vigente regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi

Il Dirigente del Settore

dott. Luca Villotta

*Documento firmato digitalmente
ai sensi del d.lgs. 07 marzo 2005, n. 82
Codice dell'Amministrazione Digitale*

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: VILLOTTA LUCA

CODICE FISCALE: TINIT-VLLLCU64R24G914G

DATA FIRMA: 29/09/2021 12:16:02

IMPRONTA: 35376234313431313634663238343935373762333639373532323565396561656162373065373538